



Fonte: <http://www.socialpolis.it/>

Roma, 10 Ottobre 2018

## **Preambolo**

Questa è la prima bozza di una nuova Magna Charta per una nuova era di democrazia.

È anche un invito aperto e continuo alle persone di tutto il mondo: unirsi in una nuova e grande collaborazione per rendere le nostre città più democratiche.

Questo invito è stato scritto per la prima volta nella città di Roma, il 29 settembre 2018. Noi, i suoi autori originali, siamo centinaia di persone provenienti da oltre 200 città, 80 paesi e sei continenti che si sono riuniti nel municipio di Roma per un forum pubblico e gratuito, il Forum globale sulla democrazia diretta moderna.

Noi cittadini, attivisti, studiosi, giornalisti, funzionari locali, amministratori elettorali, attivisti, studiosi, giornalisti, scienziati, insegnanti, imprenditori, agricoltori e molti altri, ci siamo riuniti a Roma in un momento di grande preoccupazione e preoccupazione per il declino democratico a livello nazionale in molti paesi.

Ma mentre abbiamo parlato per quattro giorni, abbiamo visto una storia completamente diversa a livello locale. Le città di tutto il mondo stanno lavorando duramente per diventare più democratiche e per inventare nuovi modi di partecipazione delle persone. Abbiamo visto un lavoro innovativo sulla partecipazione in prima persona nella città di Roma e abbiamo condiviso esempi di nuove idee e vantaggi democratici da Brisbane a Berna, da San Paolo a Seoul e da Tunisi a Taichung.

Abbiamo imparato così tanto che volevamo impegnarci a continuare a imparare e a continuare a condividere questo lavoro. Quindi questo invito, questa Magna Charta cerca di portare le città di tutto il mondo nella conversazione e di formalizzare questo apprendimento e la condivisione con una nuova organizzazione che è allo stesso tempo globale e intensamente locale.

Questa è quindi una carta per una nuova Lega Internazionale delle Città della Democrazia. A Roma, abbiamo deciso di distribuire questo statuto ora in tutto il mondo. Attraverso questo processo aperto, ti viene chiesto di offrire i tuoi suggerimenti, idee, emendamenti e in particolare le firme di te, dei tuoi concittadini e della città, della città o delle giurisdizioni locali in cui vivi e lavori.

Cos'è una città della democrazia? Questa è la domanda che ci siamo posti a Roma, e qui ci sono alcune delle risposte che abbiamo trovato.

## **La Carta**

Prima di tutto, crediamo che le città della democrazia siano luoghi in cui le persone non smettono mai di lavorare per diventare più democratici.



Le città della democrazia sono ricercatori. Sperimentano. Cercano modi, nuovi e vecchi, provati e non provati, per approfondire la partecipazione. Le città della democrazia non sono mai soddisfatte dei progressi democratici di oggi, perché sono troppo occupati a lavorare su quelli di domani.

Una città democratica cerca di creare spazi fisici in cui le persone possano stare insieme, discutere tra loro e prendere decisioni democratiche insieme, liberamente e in sicurezza. Nelle città democratiche, questi spazi possono assumere un numero qualsiasi di forme, da edifici precedentemente abbandonati, a biblioteche, a scuole, a strade bonificate da traffico brutale, a centri che sono esplicitamente case di democrazia.

Una città democratica è un luogo in cui i cittadini – siano essi i funzionari eletti, il personale o i volontari della città – sono sempre disponibili ad assistere le persone quando cercano di partecipare.

Una città democratica è un luogo in cui i cittadini possono prendere decisioni su qualsiasi argomento o argomento su cui i politici possono decidere. Cittadini e politici sono uguali.

Una città della democrazia sviluppa sempre infrastrutture (umane, fisiche, digitali) per la partecipazione e la democrazia. E una città democratica lavora per rendere quell'infrastruttura aperta e trasparente – in modo che l'infrastruttura possa essere raffinata e modificata dalle persone per servire meglio la democrazia e la partecipazione.

In una città democratica, le regole per la partecipazione e la democrazia sono decise dalle persone stesse. E una città democratica protegge le sue pratiche e procedure democratiche dai governi nazionali che cercano di annullare o annullare la sua democrazia.

Una città democratica lavora non solo per educare e formare i giovani per la democrazia, ma anche per dare ai giovani, anche a quelli non abbastanza anziani, il vero potere democratico, specialmente per le questioni che li riguardano maggiormente.

Una città della democrazia è un luogo in cui le persone possono connettersi con i vicini e gli estranei allo stesso modo in cui alimentano e creano movimenti sociali che cambiano il mondo.

In una città democratica, i cittadini lavorano insieme per partecipare non solo al vicinato e al livello locale, ma anche a trovare modi per partecipare ai livelli di democrazia regionale, nazionale e transnazionale.

Una città democratica sostiene la sostenibilità attraverso strumenti partecipativi perché non c'è democrazia futura senza sostenibilità.

Una città democratica incoraggia le persone a partecipare al processo decisionale in ogni fase dello sviluppo del processo decisionale: dalle proposte, alla ricerca, al dibattito, alla decisione alla fine.

Una città democratica richiede risorse per attuare ciò che i cittadini hanno deciso e i cittadini devono essere in grado di comprendere e controllare come vengono utilizzate tali risorse.



Una città democratica consente agli elettori di esprimere i loro voti con facilità, e non ci dovrebbero essere discriminazioni sulla tecnologia utilizzata. Piuttosto, una città democratica dovrebbe sostenere l'integrazione del voto tradizionale e del voto elettronico in modi sicuri, creare fiducia e seguire le migliori pratiche internazionali.

Le elezioni in una città democratica includono tutte le persone, i residenti e le parti interessate, compresi quelli che potrebbero essere esclusi dai governi nazionali.

Anche se le elezioni sono necessarie, una città democratica e il suo popolo sanno che le elezioni non bastano. Una città democratica ascolta tutte le voci nel tempo che intercorre tra le elezioni.

Una città democratica non solo permette ai cittadini di offrire le loro idee per legislazione, costituzioni, regolamenti o altri aspetti della città. Una città del genere accoglie proposte, ricerca queste idee e aiuta i cittadini a trasformare le loro idee in formati accessibili per la considerazione delle persone.

Una città democratica garantisce al suo popolo il potere di proporre ed emanare leggi (regolamenti) e costituzioni (carte), attraverso strumenti della moderna democrazia diretta come iniziative e referendum, e attraverso strumenti di democrazia partecipativa, come il bilancio partecipativo. Le città della democrazia progettano questi strumenti in modo da incoraggiare la deliberazione e la partecipazione di tutti.

Una città democratica cerca di rendere accessibili tutti gli strumenti necessari per la cittadinanza in spazi digitali affidabili.

Una città democratica protegge i diritti delle minoranze e cerca una diversa rappresentazione e parità tra generi, razze, età e aree geografiche non solo negli uffici eletti o nel personale, ma anche nella partecipazione pubblica.

Una città democratica ha fonti diverse e affidabili di notizie e contesti per aiutare le persone a governarsi.

Una città democratica è un luogo di felici perdenti. Ciò significa che, dopo aver preso una decisione, la parte perdente del dibattito si sente come se fosse stata ascoltata e ha avuto un'equa possibilità di partecipare.

E mentre una città democratica intraprende il proprio percorso verso una maggiore democrazia, una città democratica è anche desiderosa di imparare lezioni da altre città.

Questo è il motivo per cui le città democratiche hanno bisogno di una Città della democrazia internazionale.

A Roma, abbiamo immaginato molte possibilità per una tale rete di città: relazioni annuali e valutazione della costruzione della democrazia; condivisione di dati, strumenti ed esperienze tramite riunioni online e sul posto con altri membri della rete, e persino scambio di programmi tra città per il personale e per i cittadini che lavorano sulla democrazia. Speriamo che tu possa immaginare ancora di più.



## **Come firmare la Carta e unirsi alla Lega**

La costruzione di questa rete di città democratiche inizia ora.

Questa nuova Magna Charta farà circolare il mondo per un anno. Ti chiediamo di condividerlo con la tua città e con chiunque sia interessato. Per inviare suggerimenti per le modifiche di questo documento, scrivere a questa form o inviare un'e-mail a: [info@2019globalforum.com](mailto:info@2019globalforum.com)

E se la tua città è disposta a firmare la nuova Magna Charta e / o aderire alle nuove Città della Lega Internazionale della Democrazia, ti preghiamo di scrivere a questa form o inviare una email a: [info@2019globalforum.com](mailto:info@2019globalforum.com)

L'anno prossimo, 2-5 ottobre 2019, nella città di Taichung, Taiwan, ci sarà un altro Forum globale libero e pubblico per considerare questa Magna Charta. Il mondo intero è invitato a partecipare a questo incontro. Suggerimenti, idee e note di sostegno da parte di cittadini e città verranno incorporati nel documento e le città della Lega Internazionale della Democrazia saranno ufficialmente lanciate.

Ma questa non sarà una versione definitiva di questa Magna Charta o della International League. Questo sarà un nuovo inizio. Questa carta e questa lega si evolveranno e incorporeranno le idee delle città e dei cittadini mentre si uniscono e modellano.

Questo è come dovrebbe essere. Perché nessuno ha l'ultima parola in una città democratica. La democrazia è una conversazione che non finisce mai.